

Coordinamento

Pro Natura Torino

CARP

Rifiuti Zero, No inceneritore

29 luglio 2013

Agli Organi di Informazione

e per conoscenza

Assessore Roberto Ronco

Provincia di Torino

Assessore Roberto Ravello

Regione Piemonte

Comitato Locale di Controllo

Ai Sindaci dei Comuni

di Beinasco, Grugliasco, Orbassano e Rivalta

Comunicato stampa

INCENERITORE DEL GERBIDO: I CITTADINI HANNO IL DIRITTO DI SAPERE... O NO?

Pro Natura Torino aveva posto alcune domande relative alla conduzione dell'inceneritore di Torino sito in località Gerbido, a seguito dei diversi inconvenienti verificatisi nella fase di avvio dell'impianto.

Le risposte, ci sono giunte da ARPA, tramite l'URP del Comune di Torino cui avevamo rivolto i quesiti, come da allegato, e **siamo sconcertati**.

Per diversi motivi:

1). Sappiamo e sapevamo che la scelta tecnologica di questo impianto è obsoleta in quanto il forno a griglia risale a circa 50 anni orsono e viene definito come impianto "di ultima generazione" soltanto perché moderno è il ciclo di trattamento fumi, la sola area in cui si sono concentrati gli sviluppi tecnologici negli ultimi decenni.

2). Sappiamo e sapevamo che i tempi di messa in funzione sono stati molto accelerati. Il 30 aprile 2013 era la data entro la quale si doveva dimostrare che l'impianto produceva energia, pena la riduzione degli incentivi statali chiamati "certificati verdi", fondamentali per la compatibilità economica dell'intero progetto. La messa in funzione affrettata è dimostrata dal fatto che il 2 maggio 2013, causa normale evento atmosferico, si è verificato un corto circuito che ha prodotto il blocco dell'impianto, l'acqua nel cantiere scorreva a fiumi ovunque. Il corto circuito ha determinato una fuoriuscita di polveri inquinanti senza controllo, tanto che l'ARPA ha provveduto ad una segnalazione nel cui merito la Magistratura sta indagando.

Tutto ancora da chiarire è il fermo impianto deciso autonomamente da TRM nei giorni 11 e 12 luglio che come minimo comporterà rilevanti danni economici, non certo a TRM ma più probabilmente a tutta la collettività. Si parla della sostituzione di un filtro per il valore di circa 400.000 euro. Dobbiamo evidenziare che stiamo verificando il funzionamento di un impianto ad alta incidenza di rischio ambientale per la salute dei cittadini e se queste sono le premesse...

Siamo ancora più sconcertati dalle notizie di stampa che ci dicono che per evitare il malfunzionamento del by-pass dei fumi, lo si esclude saldandoci due piastre di metallo. Ovviamente

non condividiamo la semplificazione del problema: se un by-pass è stato previsto è perché il suo utilizzo è necessario in casi di “incidenti rilevanti”, sempre possibili.

Giungendo all'allegato citato rimaniamo sconcertati dai “controlli in continuo” su emissioni fra le meno dannose, mentre nei “controlli in discontinuo” vengono citati, solo in modo generico: microinquinanti e metalli pesanti senza specificare tempi e procedure.

Nel merito di scorie e ceneri pesanti troviamo assurda la risposta dell'ARPA: “*dato non disponibile in quanto non ancora effettuate le relative analisi.* Allora ci chiediamo quale sia stata la destinazione delle scorie uscite sino ad oggi dall'impianto se nemmeno ne esiste una caratterizzazione.

Abbiamo lasciato per ultimo l'aspetto più inquietante in quanto si pongono gravi problemi di democrazia. Riportiamo integralmente una delle frequenti risposte di ARPA soprattutto nel merito delle misure in caldaia e nel dosaggio dei reagenti nel ciclo fumi: “*non si tratta di informazioni ambientali ma di parametri di processo di proprietà di TRM che ARPA visualizza ma che non può fornire*”.

Su un impianto ad alto rischio ambientale, per la salute dei cittadini e con pesanti implicazioni di tipo economico nei confronti dei contribuenti, esiste qualcuno che può avere accesso ai dati per gli indispensabili controlli?

Siamo molto preoccupati di questo apparente segreto dei dati verso: ATO-R, Provincia di Torino, Comuni limitrofi, Comitato Locale di Controllo, Organi d'informazione; senza dimenticare i cittadini che pagando in salute e denaro sono quelli più colpiti e interessati

Esigiamo pertanto risposte pubbliche da tutti gli Enti coinvolti.

Fino a quando non verranno forniti gli opportuni chiarimenti e messo a regime l'impianto lo stesso deve essere fermato a tempo indeterminato! Chi deciderà di seguire altri percorsi si assumerà gravi responsabilità, che denunceremo.

Pro Natura Torino
(Piero Cavallari, referente rifiuti)

CARP (Coordinamento Ambientalista Rifiuti Piemonte)
(Gianfranco Drogo, referente)

Rifiuti Zero Torino “No Inceneritore”
(Flaviano Inserra, referente)

**Segreteria presso Pro Natura Torino, via Pastrengo 13 – 10128 Torino
Tel. 011/5096618 – Fax 011/503155 – e-mail: torino@pro-natura.it**

Risposta fornita dall'ARPA ai quesiti posti da Pro Natura Torino

Egregio Responsabile Associazione Pro Natura Torino
in merito a quanto richiesto, le comunichiamo quanto riferito dai tecnici:

1. ANALISI MERCEOLOGICA RIFIUTI IN INGRESSO E RISULTATO TEST RADIOATTIVITA'

dato non disponibile

2. SISTEMA SME DI MONITORAGGIO IN CONTINUO A CAMINO

- * polveri totali
- * carbonio organico totale
- * acido cloridrico
- * acido fluoridrico
- * biossido di zolfo
- * biossido di azoto
- * ammoniaca
- * monossido di carbonio
- * temperatura, portata, pressione fumi emessi

In questa fase occorre fare una richiesta di accesso alle informazioni ambientali; stiamo tuttavia valutando modalità alternative anche attraverso sito istituzionale dell'Agenzia.

3. SISTEMA DI MONITORAGGIO IN DISCONTINUO

* analisi effettuate in discontinuo o valutazione emissioni microinquinanti e metalli pesanti in base alle caratteristiche merceologiche dei rifiuti in ingresso e delle condizioni di funzionamento dell'impianto

dato non disponibile in quanto non ancora effettuate

4. MISURE IN CALDAIA

- * temperature delle camere di combustione e post-combustione
- * percentuale di ossigeno rilevata in camera di combustione e in fase di emissione

non si tratta di informazioni ambientali ma di parametri di processo di proprietà TRM che Arpa visualizza ma che non può fornire

5. DOSAGGIO REAGENTI SOLIDI

* criteri e quantità di dosaggio dei reagenti solidi e liquidi x abbattimento inquinanti nelle diverse condizioni di funzionamento

non si tratta di informazioni ambientali ma di parametri di processo di proprietà TRM che Arpa visualizza ma che non può fornire

6. SCORIE E CENERI PESANTI

- * percentuale presenza materiali incombusti e metalli

dato non disponibile in quanto non ancora effettuate le relative analisi

Distinti saluti

Arpa Piemonte, Ufficio Relazioni con il Pubblico Dipartimento di Torino

Via Pio VII, 9 10135 TORINO

Numero Verde 800 518800 (lun, mar, gio, ven dalle 10 alle 12, mer dalle 14 alle 16)

Fax 011 19681411

urp.torino@arpa.piemonte.it

www.arpa.piemonte.it